

Parte da Fermo l'hi-tech utile per 700 Comuni

La diffusione di servizi efficienti, principale obiettivo dell'e-government, trova una nuova forma di disseminazione tecnologica: quella derivante dalle dimensioni di un centro. Il problema è stato affrontato partendo da due strade: collaborazione fra più enti e, soprattutto, "tool" di software più sperimentati. Da entrambi i punti di vista una realizzazione che merita di essere segnalata è il progetto Tecut (Tecnologia utile).

Da metà di un'ora portata avanti dal Comune di Fermo, dalla Regione Marche e dalla società Haly Technology. Ne è derivato un portale di servizi (attualmente sono circa 140 quelli disponibili) al quale possono avere tutti i Comuni. Fra della novità, all'iniziativa hanno aderito con locali di tutta Italia: al Comune di Fermo si sono associati 402 enti, e fra questi i Comuni erano 394, sparsi in tutta Italia. La popolazione servita supera di poco i due milioni di abitanti. Città che superate a una media, per ora, di circa trenta mila e che, quindi, la comprendono questo Tecut un modo concreto, fra del suo settore, proprio dalle realtà locali più piccole. Da allora, comunque, il numero degli aderenti è aumentato e, oggi, non sono più di ottomila.

Con il progetto
Tecut si cerca
di superare
le difficoltà
che penalizzano
i piccoli centri

Tutti gli enti aggregati hanno adottato le soluzioni tecnologiche del Comune di Fermo. Inoltre, altro elemento fondamentale è che il progetto ha contribuito a evidenziare l'utilità del Cui (Centri servizi territoriali) previsti dal piano di e-government. Il perché tecnicamente e i casi di tutti gli enti aderenti risiedono in un unico centro situato presso la Regione Marche.

I servizi hanno tre diversi destinatari. Tra quelli interessanti i cittadini vanno segnalati il pagamento di multe e scatti, le informazioni turistiche e di pubblica utilità, la autocertificazione provinciale, la possibilità di conoscere la propria posizione tributaria, la lettura delle debite comunali e così via. Servizi decisamente innovativi per le imprese sono la consultazione delle concessioni edilizie e la conoscenza dello stato delle fatture emesse. Infine, va detto che i servizi di Tecut sono gli stessi usati dalla Pz.

Va anche segnalato che i canali di erogazione del servizio passano in considerazione non soltanto Internet, gli City (City relazione con il pubblico) e i call center. Sono inoltre previsti un canale specializzato e sicuro per i pagamenti, e canali telematici e soluzioni in tecnologia Wap per navigare in Internet tramite cellulari.

Un ultimo elemento sicuramente positivo è rappresentato dal fatto che l'adesione al progetto produce un notevole miglioramento anche nell'attività interna dei Comuni. Questi, infatti, oltre a dover adattare i propri processi decisionali e informativi, hanno la possibilità di minimizzare l'impiego delle risorse umane e puntare alla loro specializzazione.

Non solo, ma fra i tool non viene realizzata una vera e propria che permette lo scambio di informazioni fra le diverse amministrazioni. Cosa che, ad esempio, farà sì che un Comune che necessita di una notizia presenti nel database di un altro e al punto prendere tale dato direttamente dalla fonte invece di dover scambiare opinioni.